



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 29 dicembre 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe – Liturgia delle Ore I settimana

INDISSOLUBILE MA NON INFRANGIBILE.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero (...). Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava (...). Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro (...). Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. (Lc 2, 41-52).

Festa difficile, questa. Perché oggi la famiglia sta male, perfino la sua definizione è in crisi: tradizionale, allargata, monoparentale, plurale, di fatto, biologica, affidataria. L' *Amoris Laetitia* di Francesco mi viene incontro, e mi sorprende perché incomincia non cercando il fondamento del matrimonio cristiano, ma con un semplice racconto: *Fin dall'inizio la Bibbia è popolata di storie d'amore complicato, con la famiglia di Adamo ed Eva e il suo carico di violenza, ma anche con la vita che, caparbia, continua.*

Un legame ideale c'è, ma le nostre storie non lo sono; infatti il matrimonio è indissolubile, ma non infrangibile! Alcune volte fallisce, si spezza e a terra rimangono solo briciole taglienti. **Il Vangelo oggi ci ricorda le fatiche dell'amore. Racconta la storia di un adolescente difficile, di due genitori che non capiscono che cosa ha in testa. Ma ecco tre spiragli:** *Il primo: tuo padre e io ti cercavamo, insieme.* Questa parola è sempre più rara nelle nostre case, dove spesso neppure a tavola si sta insieme. *Secondo: parlarsi.* Di fronte ai genitori che domandano c'è un figlio che ascolta e risponde in modo duro, ma parla. Impegno primario: far viaggiare la parola, comunicare. Se ci sono cose difficili da dire, a non parlarne lo diventano ancora di più. Gesù sta al dialogo perché i suoi genitori ci sono e si vogliono bene, e sono queste due sole cose a importare ai figli. Sempre.

Terzo: sconfinare oltre gli affetti di casa. Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I figli non sono nostri, appartengono alla loro vocazione, alla loro idea di futuro che nemmeno in sogno potremo visitare (Gibran). Un figlio non deve strutturare la sua vita in funzione del cortile di casa. È come fermare la ruota della creazione. Gesù lo dice chiaro. L'ho imparato da voi: tu mamma che ascolti il mormorio degli angeli, tu padre che parti e

poi torni, fidandoti di un sogno. *Una quarta lezione: Ma essi non compresero...* I genitori non hanno i figli che avevano immaginato, ma neppure i figli hanno i genitori che hanno sempre sognato. *Scesero insieme a Nazaret.* Si riparte, nonostante tutto. Sono santi, sono profeti, sono il top del paese, eppure, come noi, non si capiscono tra loro. *Si può crescere in bontà e in saggezza anche legati ai perché inquieti di mio figlio. Si può crescere in virtù e grazia anche sottomessi al dolore di non capire e di non essere capiti.* Non siamo sempre comprensibili per l'altro, ma sempre abbracciabili. Ecco perché al tempio Dio preferisce la casa. È lì che abbiamo imparato il vero nome dell'amore, primo vero catechismo. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana
30 dicembre 2024 – 5 gennaio 2025

Lun 30 Parola del giorno Lc 2,36-40

Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 31 Parola del giorno Gv 1,1-18

Il Verbo si fece carne.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica e canto del Te Deum.

Mer 01 Parola del giorno

Maria Santissima Madre di Dio – Solennità.
LVIII GIORNATA DELLA PACE

“Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”

I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino.

Dopo otto giorni, gli fu messo nome Gesù.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Giov 02 Parola del giorno Gv 1,19-28

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno - Memoria.

Dopo di me verrà uno che è prima di me.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 03 Parola del giorno Gv 1,29-34

Ecco l'agnello di Dio.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 04 Parola del giorno Gv 1,35-42

Abbiamo trovato il Messia.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 05

Giorno del Signore e della Comunità

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.